



Grosseto

In merito agli interventi di soccorso effettuati sulla Nave Costa Concordia, naufragata presso l'Isola del Giglio la notte del 13 Gennaio 2012 si sono succedute varie note pubblicate.

Di seguito si prega di pubblicare **IL CORRETTO PENSIERO** della CGIL.

Oggetto: **Costa Concordia, no Eroi ma tanti bravi Professionisti del soccorso.**

Lo scrivente Salvatore Gallotta della FP CGIL ritiene importante riportare il pensiero degli iscritti e simpatizzanti di questa O.S. unanimemente sentito da tutti i Vigili del Fuoco di Grosseto sia operativi, sia amministrativi.

Quella notte hanno preso parte alle operazioni di soccorso ed hanno avuto la possibilità di salire a bordo della Nave Costa Concordia e sinceramente non si ritengono " Eroi ".

In quelle ore drammatiche hanno avuto la possibilità di scendere all'interno dei ponti della nave, raggiungere la cabine allagate e recuperare numerose persone bloccate ed imprigionate.

Hanno lavorato con corde imbracature e discensori riuscendo a raggiungere tutti coloro che a portata di voce e di altoparlante portatile davano cenni di risposta, hanno nuotato nell'acqua gelida ed in mezzo alle lamiere recuperando corpi ma anche persone vive, il tutto mentre la nave continuava a "muoversi minacciosamente" ma non si sono sentiti eroi.

Alcune persone sono state portate in salvo tramite barelle perché non riuscivano a camminare per effetto di importanti ferite agli arti, quindi sono state calate sulle barche, altre sono state recuperate a mezzo dei verricelli degli elicotteri che calavano soccorritori fra le strutture ribaltate della nave.

Mentre facevano questo lavoro, altre squadre dei VV.F. e di altri Enti intervenivano dall'acqua intorno alla Nave con sommozzatori in acqua, altri ancora lo facevano dal cielo con gli elicotteri, altri allestivano posti medici avanzati e tendopoli di prima accoglienza.

**Tutti i Corpi dello Stato erano sul posto con Uomini e mezzi.**

Tutti quanti hanno lavorato in modo straordinario per fronteggiare un evento di portata straordinaria ma quella notte non vi erano EROI ma **dipendenti pubblici e non** che svolgevano il proprio lavoro..

Si ritiene che vi sia stata una attivazione che ha interessato in modo eccezionale tutte le strutture dello Stato e di Protezione Civile e che ha dimostrato l'alto livello delle professionalità di cui dispone il Paese tutto.

Ritengo che nessuna Struttura avesse la possibilità di fronteggiare tale eccezionale evento con le risorse ordinariamente disponibili, pertanto è ragionevole pensare che tutti quanti hanno fatto ricorso anche a Personale libero appositamente richiamato in servizio e quindi volontariamente disponibile a prestare la propria opera.

Si è molto parlato di recente sulla stampa locale di promozioni speciali per aver preso parte a tali particolari operazioni di soccorso ed al riguardo **mi preme specificare che la CGIL FP e' contraria a riconoscimenti individuali** visto che quella notte a condividere rischi difficoltà e preoccupazioni erano davvero in molti e vestiti in modo diverso.

Quella notte si sono intrecciate storie di vita in condizioni inconsuete, non vi erano eroi ma tanta gente impegnata ad aiutare altra gente, si vedevano uomini e donne in divisa e non, fare con grande professionalità entusiasmo ed impegno il loro lavoro "pubblico" per prestare aiuto a migliaia di persone in difficoltà.

Ritengo che la "promozione" per i VV.F. sia avvenuta con il privilegio di prestare la propria opera nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; e quella notte tutti insieme hanno fatto encomiabilmente il lavoro.

Inoltre, la CGIL FP a richiesto tramite la propria struttura sindacale Nazionale, informazioni certe, in merito alle circa 60.000 ore di straordinario non pagate ai vigili del Fuoco di Grosseto in considerazione che sembrerebbe volontà del Corpo attendere la liquidazione delle Assicurazioni.

Grosseto 6 Settembre 2012

Salvatore Gallotta  
FP CGIL Grosseto